

# Smart Evaluation and Integrated Design in Regional Development. Territorial Scenarios in Trentino, Italy a cura di Grazia Brunetta

**Gabriele Paolinelli**

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura [gabriele.paolinelli@unifi.it](mailto:gabriele.paolinelli@unifi.it)

01  
2016

## Abstract

Il volume *Smart Evaluation and Integrated Design in Regional Development. Territorial Scenarios in Trentino, Italy* riporta i risultati dell'applicazione della metodologia di Valutazione integrata territoriale nella Provincia Autonoma di Trento (PAT) finalizzata alla definizione di scenari integrati di programmazione e pianificazione territoriale. Questa esperienza, frutto della consulenza tra Politecnico di Torino e PAT, ha rappresentato un interessante quanto apprezzabile caso di integrazione del paesaggio nelle politiche territoriali di settore (in questo caso del commercio), così come promossa dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

## Parole chiave

Valutazione integrata territoriale, Provincia Autonoma di Trento, scenari territoriali, paesaggio, commercio.

## Abstract

*The book *Smart Evaluation and Integrated Design in Regional Development. Territorial Scenarios in Trentino, Italy*, presents the outcomes of the application of the Territorial Integrated Evaluation (TIE) methodology in the Autonomous Province of Trento (APT), which is aimed at defining integrated territorial scenarios. This experience, which is the result of a consultancy given by the Politecnico di Torino to the APT, is an interesting case of landscape integration into sectorial policies (in this case commercial policies) as promoted by the European Landscape Convention.*

## Keywords

*Territorial Integrated Evaluation, Autonomous Province of Trento, territorial scenarios, landscape, retail.*

*Received: April 2016 / Accepted: May 2016*

© The Author(s) 2016. This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-SA 4.0). If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.

DOI: 10.13128/RV-18271 - [www.fupress.net/index.php/ri-vista/](http://www.fupress.net/index.php/ri-vista/)

Il volume *Smart Evaluation and Integrated Design in Regional Development. Territorial Scenarios in Trentino, Italy*, pubblicato da Asghate nel 2015 con la cura di Grazia Brunetta, riporta e discute i risultati della ricerca riguardante l'applicazione della metodologia di Valutazione integrata territoriale (Vit)<sup>1</sup> nella Provincia Autonoma di Trento.

L'esperienza presentata ha una peculiare pertinenza con il tema di questo numero di *Ri-Vista*, dedicato all'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP). A 15 anni dalla firma della Convenzione, l'integrazione del paesaggio (CEP, 5d) nelle politiche territoriali di settore costituisce uno degli aspetti che associano alle maggiori potenzialità di efficacia le più pronunciate inefficienze di pratica. Da questo punto di vista, l'applicazione della Vit in Trentino può indirizzare un efficiente insieme di azioni in questa direzione, tracciando sull'esperienza particolare delle politiche per il commercio un percorso tecnico e culturale mutuabile in altri campi. Come ha messo in luce Grazia Brunetta nell'introduzione al volume, la Provincia Autonoma di Trento è risultata un contesto particolarmente favorevole all'applicazione della Vit. Si tratta infatti di una realtà istituzionale in evoluzione, dove le Comunità di Valle (CV) stanno definendo i propri strumenti pianificatori (Piani Territoriali di Comunità) alla luce delle indicazioni del Piano Urbanistico Provin-

ciale (PUP, LP 5/2008). Il Piano attribuisce ai valori paesaggistici

il significato di fonti irrinunciabili di identità, di criteri ispiratori per la pianificazione a tutte le scale, di essenziale risorsa culturale ed economica. (PUP, all. A, p. 23)

e promuove uno sviluppo sostenibile in quanto in sintonia con

le tradizioni storiche e le aspirazioni future degli abitanti e con la conformazione ambientale del territorio e la sua complessiva capacità di carico. (PUP, all. A, p. 32)

L'amministrazione provinciale ha raccolto la sfida posta dai nuovi orientamenti europei in materia di servizi (Direttiva Bolkestein 2006/123/CE) e dai recenti decreti nazionali di riforma del settore del commercio (Decreti 201/2011 e 1/2012), declinando i nuovi orientamenti normativi senza rinunciare al governo del territorio e fondando la propria azione sulla base dell'idea che la programmazione e la pianificazione dello sviluppo economico non possono prescindere da una visione agganciata a condivisi criteri qualitativi di valorizzazione urbana e del paesaggio. La Vit ha supportato l'Amministrazione provinciale e le Comunità di Valle in questo processo di definizione integrata delle politiche economiche, urbanistiche e paesaggistiche. Nello specifico, la definizione per ciascuna delle sedici CV di scenari territoriali tesi ad integrare il rafforzamento del sistema commerciale con la conservazione dei valori pae-

saggistici locali è stata l'obiettivo generale della Vit. Essa è stata infatti concepita come uno strumento tecnico-istituzionale per orientare l'elaborazione di scenari di programmazione e pianificazione territoriale (primo capitolo).

Per la definizione di tali scenari integrati, che superano la logica tradizionale della pianificazione del commercio confrontandosi invece con la sua dimensione territoriale, la ricerca si è avvalsa di un complesso set di indicatori relativi a tre principali dimensioni valutative (territorio, paesaggio, economia) e a cinque temi ad esse relativi: struttura distributiva dell'offerta commerciale, turismo, assetto insediativo, paesaggio, progettualità locale. Il secondo capitolo del volume presenta la matrice degli indicatori e i criteri che ne hanno determinato la selezione. In particolare, la valutazione dei paesaggi ha messo a fuoco valori, criticità e dinamiche delle risorse naturali e culturali, concependone, in linea con gli orientamenti della CEP, il significato di leve per lo sviluppo del sistema economico locale e, dunque, per l'attuazione di scenari del commercio fondati sull'integrazione tra risorse paesaggistiche, offerta commerciale e sistema turistico. I risultati dell'analisi valutativa sono riportati nel terzo capitolo, che rende conto di un territorio connotato da un settore commerciale complesso e variegato, un turismo che viaggia a due velocità marcando le CV ad alta attrattività (tipicamente quelle montane) ri-

spetto ad altre scarsamente visitate, un assetto insediativo connotato da una pronunciata urbanizzazione lungo l'asta dell'Adige, un paesaggio ricco di risorse diversificate, e un livello di progettualità locale in alcuni casi ancora sopito, che però potrebbe costituire un efficace motore per l'attuazione degli scenari territoriali del commercio. Questi ultimi sono poi presentati nei loro principali profili ('Commercio', 'Marketing', 'Paesaggio'), definiti sulla base del ruolo che il commercio è chiamato a giocare rispetto alle specifiche potenzialità di sviluppo di ogni territorio. Rispetto ad ogni territorio sono quindi individuate strategie, obiettivi e azioni utili all'implementazione del relativo scenario.

È interessante rilevare come la ricerca si sia avvalsa di un apporto esplicitamente multi e interdisciplinare. Il carattere multidimensionale della Vit ha infatti comportato un costante dialogo tra discipline inerenti la pianificazione territoriale, la pianificazione paesaggistica, la conservazione della natura, la tutela dei beni storico-culturali, la programmazione economica e il marketing territoriale. Discipline cui si sono intrecciate, nel percorso di applicazione della metodologia di Vit anche quelle correlate all'estimo e alla matematica. In particolare, nel quarto capitolo, è esplicitato l'apporto della metodologia multicriteria *Analytic Network Process* (ANP) alla Vit. L'ANP ha consentito di individuare i 'pesi' e le 'priorità' dei diversi elementi valutativi in gioco rap-

presentati dagli indicatori, favorendo una gerarchizzazione, per ciascuna CV, dei principali aspetti di forza e debolezza emergenti dall'applicazione degli indicatori stessi e fornendo indicazioni utili all'individuazione di criteri di indirizzo per l'attuazione degli scenari territoriali del commercio. L'applicazione di un modello matematico per la valutazione quantitativa dei flussi di utenza tra le diverse CV (quinto capitolo), invece, ha contribuito alla definizione di scenari territoriali del commercio che considerino anche una distribuzione ottimale dei flussi di consumatori tra i diversi territori della Provincia, non solo da un punto di vista logistico, ma anche ambientale (con riferimento agli impatti, in particolare in termini di emissioni, determinati da potenziali congestioni dei flussi carrai).

A chiusura del volume, nel sesto capitolo, andando oltre i risultati della Vit strettamente correlati alle CV, viene sottolineata l'opportunità di strategie sovra territoriali in grado di potenziare l'attuazione degli scenari delle singole CV. Sono dunque prefigurate politiche sistemiche a carattere collaborativo tra territori ("sistemi di scenario", costituiti da più CV che condividono scenari simili), rette da forme innovative di gestione territoriale ("unità territoriali di cooperazione"), forme di cooperazione istituzionale a geometria variabile che, fondate sull'autonomia messa in rete tra strutture, attori e risorse commerciali, e le altre attività economiche di un dato terri-

torio, potrebbero costituire una nuova cornice istituzionale-operativa per promuovere azioni diversificate di sviluppo e valorizzazione locale.

Ad oggi, in alcune CV sono già in atto processi virtuosi di messa in rete di risorse ed attori nel tentativo di progettare le opportunità di valorizzazione e sviluppo definite dagli scenari territoriali emersi dall'applicazione della Vit. Gli scenari ed i relativi criteri sono stati declinati nelle nuove norme per il governo dei territori provinciali del commercio (Delibera G.P. 1339 del 1 luglio 2013, artt. 4 e 5), per la redazione dei Piani Stralcio del Commercio e dei Piani Territoriali di Comunità.

L'integrazione della categoria del paesaggio e delle sue specifiche realtà locali nelle politiche relative al settore commercio promossa dalla Vit costituisce dunque un caso apprezzabile di incontro e riscontro tra ricerca applicata ed implementazione tecnica per lo sviluppo di politiche territoriali di nuova generazione.

### Note

<sup>1</sup> La ricerca (*Applicazione della Valutazione integrata territoriale per la costruzione di scenari insediativi del commercio in Provincia di Trento*) è frutto della consulenza avviata, nel periodo 2011-2012, tra il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino e il Dipartimento Commercio, Turismo e Internazionalizzazione della Provincia Autonoma di Trento. Gruppo di ricerca: G. Brunetta (responsabile scientifico), O. Caldarice, S. Giordano, P. Lombardi, R. Monaco, A. Peano, L. Piacentino, E. Salizzoni – A. Cittadino, F. Fiermonte (LARTU).